Anno II. N. 152

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 27 giugno 1878 — Arretrato centesimi 10

Col 1 luglio è aperta l'associazione al Giornale politico quotidiano **Patria del Friuli.**

In Udine lire quattro *per trimestre.*

Per la Provincia e tutto il Regno lire quattro *e centesimi* cinquanta.

Per l' Estero da aggiungersi le spese postali.

Udine, 26 giugno

Nella ultima seduta del Congresso, per quanto lascia intravedere il telegrafo, si discussero i punti accessorii della questione bulgara, che (come dicemmo) venne risolta in modo da modificare essenzialmente il trattato di Santo Stefano.

Le questioni concernenti la Serbia ed il Montenegro verranno sviluppate in ispeciali colloqui tra i Delegati di questi Principati ed i plenipotenziari dell'Austria, poi se ne tratterà nelle sedute plenarie del Congresso. Riguardo alla questione ellenica, nulla venne ancora deliberato; anzi credesi che la rettifica dei confini e le modificazioni amministrative da sancirsi per la Tessaglia e l' Epiro verranno prorogate alle ultime sedute. Della Rumenia non si parla più, essendo i Diplomatici concordi nel permettere alla Russia di farne a suo modo, dacchè ciò non recherà alcun nocumento agli interessi genuali dell' Europa.

Da un telegramma odierno sembra che siasi stabilito una divisione nei lavori del Congresso I Congregati d'oggi risolveranno soltanto i punti più salienti della questione d'Oriente, e credesi per la metá di luglio questa prima parte sarà compiuta; poi a Berlino si terrà una seconda Conferenza di Delegati delle Potenze che prenderà in esame le questioni accessorie. E solo, dopo questo esame che probabilmente sarà assai lento, si potrà dire che con un trattato di pace, sancito dall' Europa, si avrà scongiurato il pericolo di una nuova guerra.

L'ultimo telegramma da Madrid ci reca l'infausta notizia che la giovane Regina di Spagna donna Mercedes è morta.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del* 26 *giugno.*

Convalidasi l' elezione del Collegio di Casale Monferrato,

Comunicasi l' invito ai Deputati del Ministro della marina pel varamento del *Dandolo*.

Ripetesi lo scrutinio segreto sui progetti discussi jeri, che sono approvati.

Pianciani presenta la Relazione sul progetto di diminuzione della tassa macinato.

Propongonsi mozioni diverse per determinare il giorno della discussione.

Massi propone che il progetto si discuta insieme con quello delle tariffe d' esportazione.

Perrone-Paladini propone di rinviare la discussione, quando si tratterà delle costruzioni ferroviarie.

Sella propone di rinviare ogni decisione dopo la discussione finanziaria che sta per farsi sul bilancio dell' entrata.

Il Presidente del Consiglio esprime il rammarico di vedere per la terza volta sollevata una discussione, che in seguito alle sue dichiarazioni reputa affatto superflua. Ripete del resto che il Ministero stimò utile, per non dire necessario, che si discutessero ora le leggi sulle ferrovie e la legge sul macinato, ma che, poichè alla Commissione della Camera è sembrato che per una fosse quasi impossibile, esso non può che rimettersene alla Camera.

Depretis, a nome della Commissione, ringrazia la Camera della fiducia dimostratale col voto d' jeri. Ritira pertanto la dimissione e conferma la promessa che la Relazione sulle costruzioni ferroviarie si presenterà e pubblicherà durante le vacanze, quanto più presto possibile.

Ciò stante, Sella e Perrone ritirano le loro proposte, e approvasi l' ordine del giorno di Melodia pel quale prendesi atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Discutesi la proroga del corso legale degli viglietti degli Istituti di emissione.

Majorana espone le ragioni, per cui non approva la detta proroga.

Alvisi fa osservazioni in favore del progetto.

Allievi vota pure in favore, ma raccomanda al Ministero di togliere alcuni inconvenienti che per il corso legale lamentansi.

Sella pure dichiarasi favorevole al progetto; stima però di dover fare appunti d'irregolarità ed illegalità ai ministeri nel 1876 - 1877 per l' approvazione data da essi agli impieghi diretti dei capitali degli Istituti, e chiama assolutamente illegali i provvedimenti diretti o indiretti emanati per Firenze.

Depretis difende la sua amministrazione; dà schiarimenti e sostiene la necessità amministrativa delle disposizioni per Firenze.

Sella insiste ne' suoi appunti, e alludendo al voto il 18 marzo 1876 dato da parecchi deputati toscani.

Alli-Maccarini protesta contro l' interpretazione data da Sella al citato voto.

Sella protesta dal canto suo delle disposizioni del suo animo verso Firenze; afferma, biasimando la condotta del Ministero precedente, che intendeva solo di condannare la forma dei provvedimenti presi, che del resto teme riuscire piuttosto dannosi che giovevoli.

Martini dicesi contristato per le discussioni degli ultimi giorni nelle quali ebbero troppa parte le preoccupazioni regionaliste. Scongiura la Camera a giudicare le cose, lasciando in disparte gli uomini.

Il seguito a domani.

ELEZIONI PEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dalle nostre corrispondenze dai varii Distretti abbiamo di tratto in tratto riferito le poche notizie ricevute sul movimento elettorale amministrativo, e specialmente per l' elezione dei Consiglieri provinciali. Anche oggi ricevemmo lettere della Carnia, dalle quali risulterebbe che il numero dei Candidati aumenta ogni giorno, poichè ivi si parla, oltrechè dell' on. Orsetti e del Dorigo, dell' avv. Spangaro e dell' avv. Quaglia di Sutrio. E riguardo al Distretto di Sacile ci giunsero voci che proprio si voglia escludere qual Consigliere provinciale il Conte **Giacomo di Polcenigo.** Sulle prime non curammo quelle dicerie; ma oggi, poichè ci viene riferito che un individuo di levatura provinciale appartenente a quel Distretto si atteggia a paladino dell' accennata esclusione, non possiamo far a meno di manifestare la nostra maraviglia per così inqualificabile procedimento.

Chi è il co. *Giacomo di Polcenigo?*

Un uomo perfettamente onesto, e nessuno ne ha mai dubitato. Un uomo di molto ingegno, di molta erudizione amministrativa, valente tanto in teoria che in pratica, di ammirabile attività, di carattere fermo quanto altri mai, affezionato ai principii ed alle istituzioni che ci reggono, oratore conciso e facile, da tutti conosciuto e stimato quale uno dei migliori del Consiglio provinciale.

Che a Sacile si tentasse di sbarrare la via del Consiglio provinciale ad un valent' uomo di quella fatta col più manifesto vilipendio dei più elementari principj di convenienza elettorale, è tale cosa d'amareggiare l'animo, perchè ciò sarebbe indizio della prevalenza di private animosità sulle esigenze della vita pubblica.

Ma questo non può essere vero; almeno noi non vogliamo per ora crederlo.

L' avversione al co. Giacomo di Polcenigo non può venire suggerita che dal dispetto di mediocrità invidiose della di lui eletta intelligenza, del di lui franco carattere; non può venire assecondata che da gente incapace di un criterio proprio.

Ma da siffatti avversari al Distretto di Sacile ci corre; e vedremo anche in questa occasione quelle popolazioni onorare del loro voto l' onestà, la rettitudine, l' intelligenza, la posizione sociale, i meriti aquisiti; qualifiche queste che complessivamente adornano il co. Giacomo di Polcenigo, e formano di lui una delle più distinte individualità della nostra Provincia.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 25 giugno contiene: Nomine nell'Ordine della Corona d' Italia — Decreto Reale che autorizza la spesa per alcuni ponti in strade provinciali — Decreto Reale che aggrega la Frazione di Casanova al Comune di Sant'Olcese — Decreto Reale che erige lo Spedale pei cronici in Pontedera a Corpo morale — Decreto Reale che abilita ad operare nel Regno la Società *The London Assurance Corporation* — Decreto Reale che autorizza la istituzione della Cassa di prestiti e risparmi della Società operaja di Badia — Decreto Reale che approva alcune modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio di Piedemonte d'Alife — Disposizioni nel personale del Ministero della guerra ed in quello dell'Amministrazione delle Poste.

— La *Gazzetta della Capitale* pubblica la seguente lettera di Garibaldi:

« Caprera, 21 giugno, 1878.

« Vogliate, vi prego, pubblicare le poche parole « seguenti :

« Non è molto tempo, io lodavo i due imperatori « di Germania e di Russia — e non me ne pento. « — Essi sono veramente benemeriti del progresso « umano — e certamente fui addolorato per i tentativi d' omicidio tentati contro il venerando Guglielmo. — In tal caso credo non dover essere « tenuto per un comunardo intransigente, e « poter — vecchio anch' io — somministrare un « consiglio — La preccupazione generale è oggi nel « modo di frenare il socialismo — ed a me ne « sembra molto facile il conseguimento.

« 1° Abolizione degli eserciti stanziali per cui « saranno resi gli uomini all' agricoltura — benefizio immenso — e cessazione del pauperismo.

« 2° Lasciare il ferro ad uso degli aratri, vanghe « ecc. e non più ad istromenti di distruzione.

« 3° Contentarsi di mangiare per una dozzina e « non per migliaia.

« 4° Infine Arbitrato internazionale per regolare « le liti fra le nazioni, e non più macelli umani.

« Concludo con un avviso al presente Congresso: « Che se non sarà fatta giustizia agli schiavi, noi « predicheremo rivoluzioni.

« *Sempre vostro* **G. Garibaldi.** »

— La Commissione incaricata di rivedere i titoli dei condannati al domicilio coatto continua nel suo

lavoro. Ha esaminato moltissime *posizioni* e riparato a parecchi arbitrii.

— Nella Giunta per l'inchiesta sulle condizioni finanziarie del Comune di Firenze quattro senatori sono favorevoli ad accordare un piccolo sussidio per pagare il debito del Comune verso la Cassa di risparmio. Fra i rappresentanti del governo uno è favorevole, due contrari; tutti i deputati, membri della detta Giunta, sono contrari a qualsiasi sussidio.

Notizie estere

Si ha da Parigi, 25: Il principe Amedeo fece ieri una visita di congedo al maresciallo Mac-Mahon e partì per Torino diretto a Roma. Tornerà qui nel prossimo agosto.

I preparativi che si stanno facendo per la festa nazionale di domenica, sono veramente meravigliosi; bisogna averli veduti, per farsene un'idea. I cittadini fanno collette per innalzare archi di trionfo. La moltitudine dei forestieri è così grande che non si trovano più alloggi disponibili.

Quest'oggi lo scià di Persia riceverà nel padiglione persiano del Trocadero il maresciallo Mac-Mahon e i grandi funzionari dello Stato.

Le trattorie e i caffè essendo insufficienti per tanta affluenza di gente, furono aperti nuovi *buffets* e nuove *buvettes*. Si vanno moltiplicando gli alberi e i sedili per dar ombra e riposo ai visitatori.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 53 in data 26 giugno contiene: Avviso dell'Amministrazione del Civico Ospitale di Udine per nomina di un perito per stima immobili — Avviso dell'Intendenza di Finanza per appalto rivendita in Spilimbergo, 15 luglio — Avviso per nomina perito dell'avv. Ellero — Tredici Avvisi dell'Esattoria di S. Vito per vendita coatta immobili — Avviso del Municipio di Cassacco per asta lavori stradali 5 luglio — Avviso del Municipio di Udine per espropriazione di fondi per la costruzione del Macello — Avviso della Prefettura che dichiara il signor Valentino De Bona inscritto tra i periti agronomi ed agrimensori — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del giorno 24 giugno

All'oggetto di conseguire il miglioramento della razza bovina, la Deputazione statuì di far luogo anche quest'anno ad una Esposizione in giorno che verrà determinato, e devenne alla nomina della Commissione che risultò composta dai Signori:

Conte Trento Antonio Deputato provinciale,
Cernazai Fabio,
Andreoli Avvocato Gio. Battista,
Dalan Gio. Battista Veterinario,

invitandoli a riunirsi nell'Ufficio della Deputazione Provinciale il giorno di lunedì 1 luglio alle ore 11 ant., affine di concretare per l'indicato oggetto le occorrenti proposte.

— Venne deliberato di aprire il concorso al vacante posto di Veterinario provinciale coll'annuo stipendio di L. 2000, fissando il termine per l'insinuazione delle istanze a tutto il mese di luglio p. v.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo avviso di concorso.

— In relazione a precedenti disposizioni venne disposto che nel giorno 30 corr. i Reali Carabinieri stazionati in Meduno lascino la casa ad uso caserma finora abitata di proprietà del sig. Policretti Nob. Carlo, e passino in quella presa a pigione dal sig. Zatti Domenico.

— Approntato essendo il Conto consuntivo 1877 dell'Amministrazione provinciale, furono invitati i sig. Revisori a recarsi in questo Ufficio per l'esame e relazione da presentarsi al Consiglio Provinciale.

— Venne autorizzato il pagamento delle sovvenzioni in conto corrente avute nell'anno 1877 dalla Cassa di risparmio di Udine importante L. 74000 unitamente a L. 1942,50 per interessi del 5 1/4 per 0/0 dal 1 gennaio a 30 giugno a. c. sulla somma suddetta.

— La Deputazione Provinciale a parità di voti respinse la domanda di Gonano Jacob tendente ad ottenere un sussidio a carico della Provincia per poter recarsi alla Esposizione universale di Parigi a fare studii nell'arte della meccanica a cui si dedica.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 11050,92 a favore dei proprietari delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri in Udine, Mortegliano, Cividale, Comeglians, Tarcento, Spilimbergo, S. Daniele, Fagagna, Meduno, Claut, Sacile, Pordenone, Aviano, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Cordovado, Latisana, Rivignano, Palmanova, Moggio, Pontebba, Tolmezzo, Paluzza, S. Giorgio di Nogaro, Gemona, Basagliapenta, Attimis, S. Pietro e Tricesimo in causa pigioni scadenti il 1 luglio p. v., avvertendo che la Cassa effettuerà tale pagamento nel giorno sumenzionato.

— A favore del sig. Braida Francesco venne disposto pel 1 luglio p. v. il pagamento di L. 1200 quale pigione del 2 semestre antecipato a. c. della casa ad uso abitazione del R. Prefetto

— Venne autorizzato col 1 luglio p. v. il pagamento di L. 529,71 a favore dei proprietarii dei fabbricati in Sacile, Gemona, Maniago e Cividale ad uso di Ufficii Commissariali, ed in Udine pei locali occupati dal Genio Civile governativo in causa pigioni che si matureranno in detto giorno.

— In seguito alle disposizioni precedentemente adottate la Sezione Tecnica Provinciale riferì di aver approvato l'inventario dei mobili di proprietà della Provincia destinati ad uso del Collegio Uccellis, e di aver intrapresa la compilazione dell'altro riferibile ai mobili esistenti nel Palazzo di abitazione del R. Prefetto, ed in quello che serve ad uso degli Ufficii della Prefettura e Deputazione Provinciale.

— Venne deliberato di restituire a Gaibai Domenico detto Bosco L. 100 trattenuto sull'importo del premio ad esso conferito alla esposizione di animali bovini avvenuta nell'anno 1876, avendo il Gaibai adempito regolarmente alle prescrizioni ingiuntegli dal Giury che lo ritenne fra i premiati nella suaccennata Esposizione.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 84 affari; dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 33 di tutela dei Comuni; N. 5 interessanti le opere pie; N. 28 di Operazioni elettorali, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso oggetti trattati N. 97.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il Segretario
MERLO

Banca di Udine. Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di corrispondere gli interessi semestrali scadenti sulle Azioni il 1° luglio prossimo, nella misura di lire *una*, centesimi *venticinque* per azione.

Il pagamento verrà eseguito dalla Cassa della Banca nella propria residenza e presso il suo esercizio Cambio valute verso consegna della Cedola N.° 16.

Udine, 27 giugno 1878.

Sussidj ai Comuni per le scuole. Il Ministero della pubblica istruzione si compiacque di mettere a disposizione del Consiglio Scolastico di questa Provincia la somma di L. 7000 allo scopo di sussidiare i Comuni più benemeriti e bisognosi, i quali hanno, dopo l'attuazione della Legge 15 luglio 1877 sull'istruzione obbligatoria, aperto nuove scuole e nominati gl'insegnanti.

Istruzione obbligatoria. Riassunte dall'Ufficio del R. Provveditore agli studi le notizie statistiche dei fanciulli obbligati alla scuola in questa Provincia relativamente all'anno accademico 1877 1878, si ebbero i seguenti risultati:

Obbligati alle scuole:
Maschi 19874 — Femmine 17586
— dei quali —

Inscritti —	maschi	16153	femmine	11486
Assenti con giustificazione	»	2021	»	3252
Assenti senza giustificazione	»	1700	»	2848

La Camera di commercio di Udine invitò il Consiglio comunale di Trieste ad incamminare di passi, affinchè il Governo austro-ungarico, nel redigere il trattato di commercio che si sta negoziando fra l'Austria e l'Italia, s'impegni a costruire sul proprio territorio il tronco ferroviario verso Cervignano, Palmanova e Udine, quando il governo italiano facesse altrettanto sul suo territorio. Quest'atto fu rimesso al comitato speciale già nominato per la congiunzione ferroviaria Trieste-Udine.

Pubblica beneficenza. A favore della locale Congregazione di Carità è in vendita l'Opera del fu ingegnere dott. Valentino Presani «La Necropoli Udinese» presso l'Ufficio della Congregazione e le librerie Gambierasi, Nicola, Seitz e Tosolini al prezzo di L. 5.

La Congregazione confida nella riconosciuta carità cittadina per lo smaltimento totale delle duecento copie donatele da questo on. Municipio.

Passeggiata dei ginnasti udinesi. (*)

Udine, 25 giugno.

Domenica ebbe luogo l'annunciata gita della Società di ginnastica.

Lasciati i cavalli a Fagagna, mossimo a piedi alla volta di San Daniele, ove si giunse prima delle sette.

Passando avanti la Chiesa della Madonna di Strada, vi entrammo a vedere il grandioso affresco del *Fabris*, e poco appresso ammirammo nella Chiesa di San Antonio i capilavori del *Pellegrino*, che saranno in breve messi a nuovo col metodo adoperato a conservare le pitture di *Giotto* nella cappella degli Scrovegni a Padova.

Essendo domenica, e giorno di processione, non si è potuto visitare la pala del *Pordenone* nella sacristia del Duomo.

Esteso, com'è San Daniele, sul ripiano e sulle falde di un alto colle, da qualunque parte si volga lo sguardo, godonsi variatissime viste, rese più amene da giardini che natura ed arte abbellano.

Visitato a mezzo il colle il giardino *Cecconi-Beltrame*, salimmo l'alta vetta, dove un tempo sorgeva il castello feudale, signoria, prima dei *Varmo*, poscia dei *Concina*.

Oh come l'animo si esalta e l'occhio si bea spaziando sullo sterminato orizzonte e mutando veduta ad ogni mutare di posto! Oh fortunati quei di San Daniele, che non hanno come noi, una caserma che loro interdica respirare l'aria pura del colle e godere le svariate ed estese prospettive!

Confortatici con bibite e dolci, il nostro cicerone, il conte Giacomo Concina ci mostrava le cose d'arte raccolte nel suo palazzo, fra le quali degli arazzi di Fiandra in seta, ed un San Bortolomeo in avorio, pregiati lavori. Vedemmo pure cinquanta volumi manoscritti attinenti alle vicende del Friuli e la collezione degli alberi genealogici delle più ragguardevoli famiglie del paese, ch'egli sta facendo, illustrandoli con note e cogli stemmi ch'ei medesimo dipinge, materiali utilissimi per chi un giorno vorrà spargere un po' di luce sulla nostra piccola patria, tanto ricca di memorie e pur mancante ancora di una storia.

Ed altre cose avremmo potuto vedere, ma il tempo stringeva e dovevamo visitare la *Guarneriana*.

Colà ci attendeva il buon bibliotecario abate *Narducci*, il quale, colla pazienza di un maestro di scuola, ci spiegò davanti i codici manoscritti, indicandone l'epoche ed i pregi.

Questi manoscritti sono lodati e consultati segnatamente dai dotti stranieri, quantunque nove dei migliori siano stati tolti dai Francesi nelle rapine consumate dai generali e commissari di Buonaparte, spogliandoci del meglio prima di consegnarci mani e piedi legati all'Austria.

Rimarcammo particolarmente una *Bibbia* in forma di atlante con distribuzione diversa dalla volgata; un *Dante* che vuolsi porti maggior numero di versi latini che ogni altro codice; un antico *calendario* avente la indicazione delle feste dei santi a quell'epoca ricorrenti in ciascun giorno dell'anno, *ed* un libro con *antifone* aventi sotto le parole le note del canto *nomico* precedenti a quelle di *Guido* aretino, e sulle quali, secondo il bibliotecario, scrisse una dotta memoria il valentissimo *Tomadini* di Cividale.

Ma le ore volavano rapide, ed una buona dose di appetito non consentendoci più rilevare i caratteri gotici, e le incisioni sulle lamine d'oro delle miniature, ci ridussimo all'Albergo.

Sul finire del pranzo vennero a tenerci compagnia il conte *Ronchi* ed il medico *Vidoni*, regalandoci del prelibato vino spumante.

In mezzo all'allegria ed al buon umore i brindisi non potevano mancare. Sorse il Vicepresidente e, rammentando, come lo scorso maggio erasi compiaciuto il *Re* di accettare la *Presidenza onoraria della Federazione ginnastica italiana*; accennando alla lealtà di *Lui*, che, attenendosi strettamente allo Statuto, non esitò chiamare al Governo i democratici più ardenti, riuscendo, con sorpresa di tutti, ad innestare la repubblica sulla monarchia, ed a togliere le diffidenze ed i pericoli temuti dai dottrinarii, continuando così, sulle traccie del padre, la serie, *in addietro nemmanco sperata, dei Re galantuomini*, propose di bere alla sua salute.

Accolto il brindisi con unanime plauso, lo stesso Vicepresidente ricordava che la ginnastica non era più considerata sotto l'aspetto unicamente di dar vigoria al corpo, ma quale mezzo, unita al tiro a

(*) Ieri non potè essere inserito per mancanza di spazio.

segno ed agli altri esercizi congeneri, di ridurre la ferma e sminuire il bilancio militare; che il ministro De Sanctis fu il primo ad occuparsene e presentare un progetto di legge; trovava dunque di berre anche alla salute del Ministro della istruzione pubblica.

E questo pure accolto da tutti, si mandarono ai festeggiati i telegrammi del seguente tenore.

A Sua Maestà il Re,

«I ginnasti di Udine qui convenuti a lieta refezione propinano al *Presidente onorario della Federazione ginnastica italiana Umberto* primo, *Re galantuomo* secondo.»

All'onorevole De Sanctis ministro dell'istruzione pubblica,

«I ginnasti udinesi qui convenuti a lieta refezione propinano al primo Ministro, che divinò la educazione fisica nazionale mezzo unico a ridurre il bilancio militare, ad aumentare la produzione, ad armare il paese, a conseguire il pareggio.»

«Preganlo, affinchè, studiati coi Ministri dell'*Interno* e della *Guerra* i modi più opportuni, voglia proporre sollecitamente una legge addatta a realizzare la grande idea»

Venne poscia la volta dei brindisi a coloro che ci avevano in tante guise festeggiato ed onorato, e, per ultimo, ebbimo il favore di una visita del Sindaco avvocato *Rainis*, il quale, unito ad altri signori, ci accompagnò alla partenza, accomiatandosi da noi presso la Madonna di Strada.

Avanti di chiudere dobbiamo fare speciale menzione del gentilissimo *Vittorio Sonvilla*, il quale, sino dalla mattina, ci fu prodigo di ogni sorta uffici, servendoci di guida nella nostra escursione artistica, stando pressochè sempre con noi, e larghegiando di rinfreschi e in casa e fuori.

San Daniele è un vaghissimo paese, ma la bellezza del sito è vinta dalla cordialità e dalla cortesia di quei signori, ai quali mandiamo i nostri vivi ringraziamenti.

Stamane ci venne da S. Daniele *co' tramite postale* il telegramma che la Maestà del Re ebbe la degnazione di farci spedire ancora domenica.

Roma, 23 giugno.

Presidente Società Ginnastica di Udine,

Sua Maestà ringrazia la Società ginnastica di Udine del suo gentile pensiero, e fa voti per lo sviluppo di così proficua istituzione.

Ministro Visone.

Buca delle lettere. Il *Foglio clericale* che s'intitola «*Il Cittadino Italiano*» anzichè «*Il Cittadino Cattolico Apostolico Romano*» si lamenta nell'ultimo suo numero del linguaggio della stampa cittadina a suo riguardo. Poverino! Sentite, invece, un fiore del suo linguaggio: l'altro ieri chiamò i nostri legislatori *pazzi* ed *imbecilli* e nessuno torse un capello al *ben chiomato abatino* ed il *Fisco* tacque. Cosa vuole di più? Vuole che lo facciano cavaliere?

Egli aspira al *martirio*, e questo lo sappiamo; e per conseguirlo rincara continuamente la *dose* delle insolenze ed invettive contro i *liberali*. Ma il tempo dei martirii è passato e, al più, i martirii, ai quali egli aspira, si fanno in *Giovedì grasso* od a *mezza quaresima.*

Il detto *Foglio clericale*, parlando dei *centosettanta* elettori che domenica votarono la *lista nera*, li chiama i 170 corazzieri. Sono bellini, Sor abatino, i suoi corazzieri; peccato che alcuni siano *sciancati*, *gobbi*, *guerci*, *gottosi*, invalidi insomma, e tali che alla prima marcia supplicano d'andarsene all'Ospitale. Facciamo eccezione pel *generale*.

Un Udinese.

Morte accidentale. Il 21 corr. in Comune di Fiume i fanciulli F. A d'anni 9 e C. G. d'anni 7, scherzando fra di loro in prossimità al molino di Fratolin Francesco, il primo gettò nella corrente il berretto dell'altro. Questo tosto discese nell'acqua per riprenderselo, ma sgraziatamennte rimase accalappiato fra i denti di una ruota in movimento, riportando varie ferite che furono causa dell'immediata sua morte.

Minaccie Venne denunciato all'Autorità giudiziaria di Palmanova certo C. P. per aver, nel 18 andante, minacciato, armato di un tridente, il contadino Q. G. obbligandolo a nascondersi.

Venne arrestato, in Comune di Prata (Pordenone) certo C. F. perchè per ben due volte, con mano armata, attentò alla vita della propria moglie.

Guasti. In Orsaria (Premariacco) ignoti la notte del 15 al 16, scorzarono 15 piante di gelso in un terreno di proprietà di più individui, arrecando un danno di L. 150.

Arma insidiosa. I Reali Carabinieri di Attimis, assistendo le Guardie Doganali in una perquisizione al domicilio di D. G., rinvennero nella stanza da letto dello stesso una pistola di carattere insidioso.

Furti. Ad opera d'ignoti si perpetrarono in questi ultimi giorni i furti seguenti:

Uno di 3 ettolitri di seme di ravizzone in danno di C. C. di Cividale.

Uno di una quantità d'erba, per un valore di L. 7, a pregiudizio di F. R. di Aviano.

Arresti. In Maniago fu arrestato certo R. G. per furto di diverse piante di olmo, carpine, e frassine commesso in danno di V. G.

In Azzano Decimo (Pordenone) fu catturato un contravventore alla sorveglianza speciale; ed in Porcia (Pordenone) un individuo colto in flagrante furto di un ombrello, un cappello ed alcuni indumenti di proprietà di certo M. A.

Istituto filodrammatico Udinese. Questa sera ore 8 1|2 precise avrà luogo al Teatro Minerva il già annunziato III trattenimento sociale del corrente anno.

Concerto al Caffè Meneghetto. Questa sera dal *Sestetto Udinese* saranno suonati scelti pezzi musicali, e speriamo che sarà onorato, come sempre, dal concorso delle gentili nostre signore.

Birraria-Giardino al Friuli. Ieri sera Pubblico numeroso, tra cui molte signore, che si divertirono assai. Buona musica e suonata come va ed applaudita; fuochi del Bengala, servizio inappuntabile. Anche per questa sera si aspetta un bel concorso di avventori ordinari e straordinari.

Ecco il programma:

1. Polka «Brindisi» Farbak. 2. Mazurka «La Furlana» Michieli. 3 Sinfonia «Si y etai Roi» Adam. 4. Valzer «Rimembranze di Berlino» Labitz. 5. Duetto «L'Araldo» Verdi. 6. Polka «La semplicetta» Verza. 7. Introduzione «Mosè» Rossini. 8. Mazurka, Sessa. 9. Sinfonia «Il finto Stanislao» Verdi. 10. Galopp «Gita a Salò» Buffaletti.

Sabato e domenica Concerto.

Teatro Guarnieri. Questa sera in questo Teatrino si darà una serata a beneficio dell'Impresario sig. Giuseppe Guarnieri. Tutti gli artisti e l'orchestra si presteranno gentilmente, come pure si presterà gentilmente la nuova Società corale intitolata *Giovanni da Udine*.

La novità dello spettacolo fa al sig. Guarnieri sperare una straordinaria piena.

L'illuminazione sarà splendida, il programma scelto, ed il viglietto d'ingresso costerà Cent. 20.

Ultimo corriere

Dal Trentino c'informano che gli Austriaci continuano gli armamenti al nostro confine. Nel solo paese di Vermiglio furono mandati circa ottocento soldati.

— Anche al confine del Friuli illirico e a Gorizia notasi movimento di truppe; a Podgora veniva l'altro giorno inviata una batteria completa.

TELEGRAMMI

Vienna, 26. L'Imperatore deciderà sulla dimissione dei ministri al suo ritorno da Pest. Il conte Taafe verrebbe designato a successore di Lasser.

Berlino, 26. Sistic consegnò il suo *memorandum*. Le petizioni della Rumenia, della Serbia e del Montenegro alla commissione del Congresso furono respinte. Antivari verrà chiuso ai legni russi. La Grecia riceverebbe Creta, Volo e i territori sino all'Olimpo.

Berlino, 26. I delegati rumeni presentarono il loro *memorandum* al Congresso. L'Inghilterra e l'Austria appoggerebbero la resistenza della Rumenia di fronte alle pretese della Russia.

Parigi, 26. Oggi si radunò il consiglio dei ministri e adottò definivamente il nuovo programma da inviarsi, in forma di circolare, ai funzionari politici. I delegati dell'Austria e dell'Inghilterra si felicitarono con Waddington pel suo appoggio nella questione della Bulgaria. L'Esposizione sarà probabilmente prolungata al 1 dicembre. In tutte le principali città della Faancia si fanno grandi preparativi per la festa del 30 giugno.

Londra, 26. Lo *Standard* scrive che la Russia ha comperato ancora recentemente tre piroscafi in Amburgo. Il *Daily News* annunzia che il Congresso fissò ieri il modo d'elezione del principe di Bulgaria.

Londra, 26. Il *Times* ha da Berlino: Ieri al Congresso dei delegati francesi, incaricati di modificare gli emendamenti russi respinti dall'Inghilterra, li presentarono sotto una forma che fu accettata ad unanimità. La Porta ha quindi diritto assoluto di occupare le frontiere dei Balcani, con un numero di truppe che crederà, ma esclusivamente regolari. Dietro proposta di Waddington, la Bulgaria e la Rumenia godranno piena libertà civile e religiosa. La legislazione commerciale delle due Provincie non potrà modificarsi senza l'assenso delle Potenze. Il *Morning Post* ha da Berlino che il Congresso decise che i Russi debbano sgombrare la Rumelia entro sei mesi, e la Bulgaria entro nove. Dopo il ritiro dei Russi, un corpo misto europeo occuperà provvisoriamente le due Provincie. Il Congresso finirà probabilmente il 10. luglio. Il *Daily News* ha da Berlino: Ieri i Turchi acconsentirono di sgombrare Varna. Venne stabilito il modo d'elezione del Principe della Bulgaria.

Madrid, 26. La Regina trovasi in imminente pericolo.

ULTIMI.

Berlino, 26. Il Congresso oggi e domani discuterà altri dettagli sulla Bulgaria, le cui frontiere al sud, est e nord sono stabilite in massima. Il Congresso si pose d'accordo per fare smantellare tutte le fortezze sul Danubio e le fortezze nel Principato della Bulgaria settentrionale.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che la più difficile questione nella formazione del Principato di Bulgaria è ora accomodata e la soluzione soddisfacente su questo punto è garanzia della riuscita dell'opera di pace in un'epoca non troppo lontana.

Costantinopoli, 26. La Porta decise di proibire l'ingresso nel Bosforo alle navi provenienti dal Mar Nero cariche di truppe e munizioni destinate a Santo Stefano.

I Delegati della popolazione di Batum presenteranno al Congresso le sue petizioni contro l'annessione russa.

Vienna, 26. La *Corrispondenaa Politica* ha da Berlino 26: La Bulgaria meridionale assumerà il nome di Rumelia orientale. La questione dello sgombero definitivo è regolata. I Delegati turchi fecero viva opposizione a parecchie decisioni del Congresso che eccettuata la Turchia, riconobbe pure ad unanimità la necessità dell'intervento austriaco nelle provincie turche limitrofe. L'azione dell'Austria sembra imminente.

Madrid, 26. Alle ore 12,35 la Regina di Spagna è morta.

Telegrammi particolari

Berlino, 27. Il Congresso jeri decise le questioni principali di dettaglio riguardo la Bulgaria con soddisfazione generale. Gorciakoff assisteva alla seduta. Il *memorandum* della Rumenia, presentato al Congresso ne riassume i voti in questi punti: integrità del territorio, nessun diritto di passaggio all'esercito russo, annessione alla Rumenia delle isole sulle bocche del Danubio, indennità di guerra, indipendenza e neutralizzazione della Rumenia.

Berlino, 27. Il Congresso discuterà venerdì la questione della Serbia. Nella seduta di jeri si accentuarono le disposizioni pacifiche. Aumenta la speranza nell'accordo su altri punti. Il Congresso decise d'aggiungere alla Commissione militare una Commissione consolare per dirigere i lavori che fisseranno le frontiere della Bulgaria e della Rumelia.

Deliyannis fu ufficialmente informato sulla ammissione della Grecia. Frequenti sono gli abboccamenti fra i delegati della Serbia e quelli del Montenegro.

Roma, 27. Il Re mandò condoglianze a Madrid. Gli abolizionisti del secondo palmento vogliono che sia discusso il Progetto di riduzione, e minacciano, in caso contrario, di negare il loro voto alla Legge generale sul Bilancio.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 26 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità di Kilog. parziale oggi pesata		Prezzo gior. in l. it. valuta leg. minimo		massimo		adequato giornaliero		Prezzo adequato gen. a tutt'oggi	
Giapponesi annuali verdi e bianche . .	4153	70	210	35	3	—	3	50	3	17	3	38
Nostrane gialle e simili . .	129	—	12	40	-	—	-	—	-	—	3	48

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 26 giugno

Rend. italiana	82.02.1|2	Az. Naz. Banca	2070.—
Nap. d'oro (con.)	21.66. —	Fer. M (con.)	355.—
Londra 3 mesi	26.98.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.25 —	Banca To. (n.°)	680.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend it. stall.	—.—

LONDRA 25 giugno

Inglese	95.5|8	Spagnuolo	14.5|8
Italiano	76.5|8	Turco	15.3|4

VIENNA 26 giugno

Mobigliare	245.90	Argento	—.—
Lombarde	77.—	C. su Parigi	46 50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 80
Austriache	257.50	Ren. aust.	66.40
Banca nazionale	849.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 26 giugno

3 0|0 Francese	76.42	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	113.17	» Romane	268.—
Rend. ital.	77.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	167.	C. Lon. a vista	25.11.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.5|8
Fer. V. E. (1863).	242.—	Cons. Ingl.	95.5|8
» Romane	76.—		

BERLINO 26 giugno

Austriache	447.—	Mobiliare	427.—
Lombarde	136.—	Rend ital.	75.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 26 giugno (uff.) chiusura

Londra 116.80 Argento 101,95 Nap. 9.37.

BORSA DI MILANO 26 giugno

Rendita italiana 83.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.65 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 26 giugno

Rendita pronta 80.80 per fine corr. 80.85
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.10 Francese a vista 108.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.66 a 21.68
Bancanote austriache » 230.25 » 230.75
Per un fiorino d'argento da 2.36 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.7	750 2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovvig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.°	24 0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3
Temperatura (minima 16.7
Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3 20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall'estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc; e Londra 139-140 Fleet Street.

AVVISO INTERESSANTE

Col giorno 25 corrente giugno viene aperto il grande **Stabilimento Pellegrini in Arta** condotto e diretto da C. Bulfoni e A. Volpato.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest' anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l' Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom, si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque minerali è circondata da un bosco di Pini la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest' anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. 8.00
» II. » » » » » » 5.50

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 6 giugno 1878.

BULFONI E VOLPATO.

MARIO BERLETTI

UDINE, Via Cavour 18, 19.

CARTONI per Seme Bachi

d' ogni qualità

da L. 2.50 al 100

sino a L. 5.—

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

Napoli 3 dicembre 1877.

Caro Sig. O Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili *Pillole antigonorroiche*, ciò che non *potei mai ottenere con altri trattamenti*; aggiungerò che prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo *catarroso* ed anche della *renella*, e che dopo l' uso delle vostre *Pillole*, sì l' uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo

Alfredo Serra, Capitano.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla **Farmacia 24**, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in **Udine**: *Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Commessati* farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna